

Pericolo inquinamento Via ai controlli sulla falda al distributore di benzina

Controlli
al distributore
di carburanti
di Pontremoli
dopo la
segnalazione di
una possibile
contaminazione
delle acque

Campionamenti sulle acque sotterranee di Enilive in via Nazionale a Pontremoli
Prelievi nell'area per la segnalazione di una potenziale contaminazione ambientale

PONTREMOLI

Sarà effettuata un'attività di campionamento delle acque sotterranee nel punto vendita di carburanti gestito da Enilive Spa in Via nazionale 112 a Pontremoli, per scongiurare un possibile inquinamento. Le verifiche saranno eseguite da Eni Rewind Spa, società ambientale del Gruppo Eni e mandataria di Enilive, domani e venerdì, a partire dalle 9 del mattino. Lo ha comunicato la stessa Eni Rewind al Dipartimento di Massa Carrara di Arpa Toscana, al Comune di Pontremoli, alla Provincia, alla Regione Toscana, all'Azienda Usl Toscana Nord Ovest e al Nucleo Carabinieri Forestale Pontremoli,

Un intervento reso necessario dopo la segnalazione di una potenziale situazione di contaminazione ambientale, notificata da Enilive una settimana fa, mercoledì 21. In pratica, è stato rilevato un possibile evento che potrebbe aver compromesso la qualità delle acque nel sottosuolo del distributore di carburante. Per questo la legge impone verifiche immediate. Le operazioni prevedono il prelievo di campioni da tutta la rete piezometrica presente nell'area, al fine di verificare lo stato qualitativo delle acque sotterranee e accertare l'eventuale presenza di sostanze contaminanti. I tecnici effettue-



ranno il campionamento delle acque sotterranee prelevando campioni da tutti i piezometri presenti nell'area. I piezometri sono piccoli pozzi di monitoraggio che permettono di analizzare lo stato delle falde acquifere.

L'obiettivo è valutare con precisione la qualità dell'acqua e capire se vi siano sostanze inquinanti e in quale concentrazione. Le analisi riguarderanno i principali parametri associati a carburanti e solventi, tra cui: idrocarburi pesanti, idrocarburi totali, solventi clorurati, solventi aromatici, Mtbe ed Etbe, composti Btexas e Idrocarburi policicli-

ci aromatici. Si tratta di sostanze che, se presenti oltre i limiti di legge, possono indicare una dispersione di carburanti o solventi nel sottosuolo. L'operazione quindi rappresenta un controllo ambientale obbligatorio e preventivo, volto a verificare se l'area del punto vendita carburanti sia stata interessata da un episodio di contaminazione. I risultati delle analisi permetteranno di stabilire se sono necessari ulteriori interventi di bonifica o se la situazione rientra nei limiti di sicurezza.

© RIPRODUZIONE RISERVATA